

## TESTO INTEGRALE DELL'INTERVENTO NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/06/2012 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DR. ANTONIO ROSSI.

Sig. Sindaco, Signori Consiglieri,

prima di dare inizio alla discussione della mozione di sfiducia presentata nei miei confronti, quale Presidente di questa Assemblea, voglio soltanto formulare a tutti Voi il mio auspicio affinché la trattazione di tale punto all'ordine del giorno avvenga nella maniera più serena e pacata possibile, senza dare accesso a sterili polemiche di carattere personale, ma attraverso un confronto politico schietto e trasparente, sul quale non intendo minimamente interferire.

Spero soltanto che nel corso della discussione vengano illustrati, nella loro specifica concretezza, i motivi che hanno determinato la presentazione di questa mozione di sfiducia nei miei confronti, in modo da porre tutti i consiglieri nella condizione di poter esprimere, con consapevolezza e cognizione di fatto, il loro giudizio sul mio operato.

E mi auguro che tale giudizio abbia oggetto esclusivamente il mio operato istituzionale e che, quindi, il dibattito si focalizzi unicamente sulla verifica della eventuale esistenza di situazioni ostative, di natura oggettiva o personale, che possano far venire meno il necessario rapporto di fiducia sinora intercorso tra la mia persona e l'intero Consiglio.

A tal fine, mi consentirete di ricordarVi che, per legge e per Statuto Comunale, il Presidente del Consiglio rappresenta l'intero Consiglio Comunale e ne tutela la dignità del ruolo, ispirandosi, nell'esercizio delle proprie funzioni, a criteri di imparzialità ed intervenendo a difesa delle prerogative dell'Assemblea e dei singoli consiglieri.

La funzione del Presidente del Consiglio Comunale, difatti, non è strumentale all'attuazione dell'indirizzo politico della compagine che ne ha determinato l'elezione e, dunque, non è soggetta all'eventuale mutevole atteggiamento politico - fiduciario della maggioranza, ma deve essere svolta con neutralità ed in modo tale da assicurare il corretto funzionamento dell'organo collegiale.

Mi consentirete ancora di ricordarVi che la revoca del Presidente del Consiglio Comunale può essere legittimamente deliberata, ad esempio, in caso adozione, da parte del Presidente, di comportamenti che evidenzino intenti discriminatori fra consiglieri comunali ovvero fra gruppi consiliari, **oppure** in caso di ripetuta e consapevole violazione, da parte del Presidente, del regolamento per la disciplina delle sedute consiliari, **o ancora**, in caso di adozione, da parte del Presidente, di comportamenti che compromettono il buon funzionamento dei lavori consiliari, **o anche** in caso di compimento di azioni di controllo politico in relazione alle proposte di deliberazione di atti portate dalla maggioranza che siano tali da farsi sì che il presidente del consiglio si ponga come protagonista della politica locale

Non spetta a me, ma a Voi, giudicare se, come e quando, nell'espletamento delle mie funzioni istituzionali, abbia io posto in essere comportamenti discriminatori fra consiglieri comunali ovvero fra gruppi consiliari, abbia violato il regolamento per la disciplina delle sedute consiliari o compromesso il buon funzionamento dei lavori dell'Assemblea, abbia effettuato azioni di controllo politico od operato in modo da pormi come protagonista della vita politica locale.

Vi ringrazio dell'attenzione e mi rimetto al Vostro giudizio.